



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

www.cittametropolitanaroma.gov.it

**DIPARTIMENTO IV – Tutela e valorizzazione ambientale
SERVIZIO 5 - “Aree Protette, tutela della flora e biodiversità”**

RISERVA NATURALE di NOMENTUM

“Comuni di Fonte Nuova e Mentana – Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di Nomentum”.

CUP: F32E18000230003

CIG:

**Il Dirigente del Servizio 5
“Aree protette, tutela della flora e biodiversità”
Dott. Arch. Angelo Maria MARI**

PROGETTO ESECUTIVO

**Responsabile del Procedimento
Dott. Arch. Angelo Maria Mari**

**Ufficio di supporto al RUP
F.S.A. Antonella De Angelis
F.S.A. Alessandra Presta**

**Progettista
Dott. Arch. Paolo Napoleoni**

**Collaboratori alla Progettazione
Dott. Geol. Massimo Fabiani
Dott.ssa Maria Vinci**

**Capitale Lavoro S.p.A.
Dott. Arch. Monica Ruscio**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Ver. A

Data: Agosto 2019

Elab:
DOC. 1

Cod.CIA

Scala

AP 180091

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

CIA AP 180091 - “ COMUNI DI FONTE NUOVA e MENTANA – INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA, ALLA GESTIONE E FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE DI NOMENTUM”.

PREMESSA

Alla Città metropolitana di Roma Capitale è affidata la gestione diretta della Riserva naturale Nomentum (*Comuni di FonteNuova e Mentana*) nella quale è localizzato l'intervento in oggetto.

La gestione di aree naturali protette che la Regione Lazio ha affidato alla Città metropolitana di Roma Capitale, è sicuramente un compito faticoso ma altrettanto stimolante perché permette, a questa Amministrazione, di passare dalla enunciazione di principi generali come la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del territorio provinciale, alla loro concreta applicazione in un contesto locale dove vengono sperimentati modelli operativi, monitorate le azioni e verificati i risultati.

Per questo motivo le aree protette non rispondono solamente ad una esigenza del legislatore di preservare una naturalità dal suo degrado ma sono dei veri e propri laboratori di sostenibilità in cui la tutela del bene diventa strumento di conoscenza, di educazione, di ricerca applicata, di fruizione e anche di crescita sociale.

OBIETTIVI

Su questa linea, dal 2008 l'Amministrazione ha avviato una serie di iniziative concrete all'interno e per le aree protette al fine di promuoverne un uso corretto, ed avviare, insieme con le comunità locali, una gestione sempre più condivisa nei metodi e negli obiettivi.

L'intervento proposto si inserisce negli obiettivi strategici dell'Amministrazione per promuovere la salvaguardia degli ecosistemi e la fruibilità del sistema naturale che va tutelato e che, nel contempo, può costituire un volano per l'economia locale.

Attraverso la manutenzione, l'integrazione, il ripristino e l'adeguamento delle attrezzature, delle strutture esistenti si intende incrementare il target turistico, proveniente soprattutto dalla Capitale costituito dagli “ecoturisti” che vogliono apprezzare il paesaggio, le ricchezze naturali, storiche ed archeologiche che il territorio provinciale offre, oltre che godere delle sensazioni di pace e serenità trasmesse da paesaggi agrari praticamente incontaminati unitamente alle specialità tipiche e genuine dei prodotti e delle cucine locali.

Riserva Naturale di Nomentum

L'area della “Riserva Naturale di Nomentum”, che ricomprende i territori di Mentana e Fonte Nuova, si estende per una superficie di circa 850,00 Ha su un'altitudine di circa 200 mt, caratterizzata da zone verdi a carattere boschivo come “Macchia Trentani”, “Valle Cavallara”, “Macchia Mancini”, da un'area archeologica in loc. Monte D'oro, da zone ad oliveti, seminativi, colture alternate a stralci di zone urbane individuate nelle aree denominate “Casali di Mentana” e di “Monte Pizzuto”, nonché del centro storico di Mentana.

Questo territorio collocandosi tra l'antico paesaggio fluviale del Tevere e il limite occidentale dell'area dei Monti Corniolani, presenta notevoli peculiarità naturalistiche ed archeologiche.

Dal paesaggio pluviale del Tevere e dal suo reticolo idrografico e substrato alluvionale sono riconducibili gli ambienti naturali e le specie vegetazionali sviluppatesi;

Il territorio della Riserva presenta una morfologia di tipo collinare a bassa quota, in particolare il terreno risulta costituito da sabbie ed argille con episodici affioramenti di natura vulcanica, composto da tufi stratificati di vari colori tipici del Vulcano Laziale.

Nelle zone boschive compare il Cerro ad alto fusto (*Quercus Cerris*) che caratterizza Bosco Trentani, alternato ad paesaggio più aperto con un sottobosco in evoluzione, dove si riscontra la presenza del *farnetto* (*Quercus frainetto*), della Roverella (*Quercus pubescens*), dell'Orniello (*Fraxinus Ornus*), del Carpino orientale (*Carpinus Orientalis*), acero oppio (*Acer campestre*), Corniolo (*Cornus Mas*), Evonimo (*Euonymus europaeus*), e, fra le erbacee, l'euforbia delle faggete (*Euphorbia amygdaloides*).

Come specie presenti nella Riserva si rilevano mammiferi quali il riccio, l'istrice e la volpe e mustelidi come la faina, la donnola e il tasso.

Numerosi gli anfibi lungo i corsi d'acqua : il rospo comune, il rospo smeraldino, la rana verde.

L'avifauna conta numerose specie fra cui rapaci che nidificano come civetta, allocco, assiolo, gheppio e la poiana; Da segnalare numerosi reperti archeologici della zona, resti di ville di età imperiale appartenenti all'antico centro sabino-latino di Nomentum in loc. Montedoro.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo complessivo dell'intervento è pari ad **€ 100.000,00** come distinto e specificato nell'elaborato di progetto Quadro Economico. L'importo dei lavori a base d'asta è di **€ 76.000,00** (di cui **€ 8.241,13** per sicurezza), mentre le somme a disposizione dell'Amministrazione sono pari a **€ 24.000,00**.

Il progetto prevede una serie di interventi, volti a migliorare la fruibilità dei percorsi e l'offerta escursionistica, dell'area sia in termini di visibilità che di sicurezza, in particolare le proposte presentate si possono ricondurre alle seguenti tipologie: manutenzione, implementazione delle attrezzature esistenti riguardo le zone di sosta e di parcheggio; rimozione delle barriere di fruibilità dei percorsi principali; sistemazione e miglioramento dei percorsi esistenti;

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- **miglioramento dell'accessibilità al parco** mediante sistemazione area ingresso alla riserva, utilizzata a parcheggio carrabile, attraverso la posa in opera di terreno stabilizzato all'area antistante il parcheggio con relativa bordatura di mattoni in tufo, sostituzione dei due chiusini in ghisa su pozzetto esistente;
- **implementazione e manutenzione delle aree attrezzate del parco** (sosta e pic-nic) e sostituzione degli arredi ammalorati nell'area mediante la posa in opera di nuovi tavoli panche e panchine nelle zone di ingresso alla Riserva, nella zone antistante il Fontanile di Collelungo e quello di Capretta, lungo il sentiero 492, entrata Macchia Mancini, e lungo il sentiero 491B – Area antistante il ponticello in legno, recupero di n.2 barbecue area antistante il Fontanile di Collelungo;
- **valorizzazione e organizzazione dei percorsi** al fine di diversificare l'offerta escursionistica della Riserva ampliandola.
In particolare è prevista la realizzazione di un percorso attrezzato per non vedenti attraverso la collocazione sia lungo l'area antistante l'area welcome di pannelli Braille esplicativi e che all'interno del bosco dell'area di Bosco Trentani dove verrà realizzata una fioriera di piante aromatiche e pannelli Braille esplicativi.
Sempre all'interno della Macchia di Trentani, allo scopo di rendere più agevole la manutenzione della riserva, è stato pensato l'alloggiamento di una pedana a scivolo e di un box in legno a protezione dei porta cestoni rifiuti. Nella medesima area è stato valutato di ridipingere con colori naturali della terra, il muro esistente attualmente deturpato da scritte e macchie di umidità; in questa zona, inoltre, verrà collocato un cancello in legno per veicolare l'accesso dei cavalli.
- **messa in sicurezza dei sentieri esistenti**, in particolare lungo il sentiero 491B è prevista opera di ripristino della fruibilità del ponticello esistente sul fosso per mezzo della posa in opera di strutture che ne impediscano lo scivolamento, la sostituzione delle staccionate esistenti attualmente in parte divelte o ammalorate mentre in zona Casali è ideato il ripristino del fondo del sentiero 491B e l'integrazione e manutenzione di una staccionata in legno;
- **miglioramento dell'accessibilità alle diverse aree della Riserva**, attraverso la sostituzione ed il recupero dei cancelli pedonali esistenti, all'ingresso pedonale XII Apostoli "Campo Sportivo" e "Fontanile";
- **aumento della visibilità dell'area** attraverso la collocazione di una bacheca nell'area di ingresso Parco Trentani e sostituzione del pannello centrale di quella esistente.

Gli interventi sono riconducibili alla categoria della manutenzione e valorizzazione delle aree protette e risultano conformi agli strumenti urbanistici e alla pianificazione sovraordinata.

Le opere sopradescritte, verranno eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti e dei caratteri tipici del contesto locale .